

PAUSA CAFFÈ

Cinque minuti di serenità

“LE DOMANDE DEI BAMBINI”

Tratta da Poesie di luce
di Sabrina Giarratana

Le domande dei bambini sono fiamme
Per accendere le menti dei più grandi
Sono fuoco sempre ardente per le mamme
Se non hai una risposta ti domandi
Le domande dei bambini fanno luce
Mentre rendono la mente più tenace
Le domande dei bambini fanno chiaro
Perché vogliono sapere sempre il vero
Le domande dei bambini fanno grandi
Se non hai una risposta ti domandi.”





L'ABBRACCIO

di David Grossman

«Sei dolcissimo», disse la mamma a Ben mentre facevano una passeggiata nei campi verso sera, «sei dolcissimo e tanto carino, non c'è nessuno al mondo come te!»
«Davvero non c'è nessuno al mondo come me?», domandò Ben
«Certo che no», rispose la mamma, «sei unico!»
Continuarono a camminare lentamente. Sopra le loro teste un grosso stormo di cicogne volava verso paesi lontani.
«Ma perché?», chiese Ben fermandosi di colpo, «perché non c'è nessuno al mondo come me?»
«Perché ognuno di noi è unico e speciale», disse la mamma ridendo e accovacciandosi a terra. «Vieni qui, siediti vicino a me». Poi fischiò alla loro cagnetta, Splendida, perché si sedesse con loro.
«Ma io non voglio che al mondo ci sia soltanto uno come me», protestò Ben.
«Perché no?», si stupì la mamma, «è una cosa bellissima che tu sia unico e speciale!»
«Perché così sono solo!», si lamentò Ben, «mentre io voglio che ci sia anche qualcun altro come me!»
«Tu non sei solo», gli spiegò la mamma, «ci sono io con te, e anche papà».
«Sì», ammise Ben, «però...». Era confuso e non ricordava più cosa voleva dire. «Vieni qui», mormorò la mamma,

«siediti vicino a me».
Ben non si sedette. All'improvviso i suoi occhi si fecero grandi e profondi: «E non c'è nemmeno nessuno al mondo come te?». «No, non c'è», disse la mamma.
«Allora anche tu sei sola?»
«Ma no. Ho te e papà...»
«Ma non c'è nessuno proprio uguale a te?»
«No, non c'è», ammise la mamma.
«Allora sei sola», proclamò Ben sedendosi accanto a lei. «E non ti senti sola, da sola...?»
La mamma sorrise, disegnò col dito dei cerchi per terra e rispose, «sono un po' sola e sono un po' con gli altri, e a me va bene essere un po' così e un po' così...».
Il sole cominciava a tramontare, il cielo si fece quasi rosso. «Io mi sento solo», mormorò Ben sottovoce. «Ma tesoro», esclamò la mamma, «ci sono io con te!».

«Ma tu non sei me».
Tacquero. Nell'aria c'era un buon odore di terra e di erba, e un ronzio di mosche e di altri insetti che svolazzavano dappertutto, danzando.
Ben accarezzò la cagnetta distesa accanto a lui. «Anche Splendida?»
«Anche Splendida cosa?», domandò la mamma.
«Anche di Splendida ce n'è solo una in tutto il mondo?»
«Sì», rispose la mamma accarezzando il pelo morbido della cagnolina, c'è una sola Splendida in tutto il mondo». Per terra, accanto ai piedi di Ben e della mamma, camminava una lunga fila di formiche. Forse mille. Si somigliavano moltissimo, mille formiche identiche. Ma quando Ben le guardò da vicino vide che una camminava veloce e un'altra piano. Una si sforzava di trascinare una foglia grande e un'altra trasportava soltanto un chicco di grano. E ce n'era una, piccolina, che correva avanti e indietro a lato della fila. Ben pensò che forse quella formichina aveva perso i genitori e li stava cercando.
«Questa formica lo sa che non c'è nessun'altra al mondo come lei?», domandò.

«Questo non lo posso sapere», rispose la mamma. Ben ci pensò un po' su, poi disse: «Non lo puoi sapere perché tu non sei lei?»
«Sì», confermò la mamma, «perché io non sono lei». La formichina rientrò finalmente nella fila e riprese a camminare con le altre. Ben pensò che forse le due formiche grandi che le camminavano accanto erano i suoi genitori. «Allora di ogni persona ce n'è solo una al mondo?» domandò Ben.
«Sì, ce n'è solo una», disse la mamma.
«E perciò sono tutti soli?»
«Sono un po' soli ma sono anche un po' insieme. Sono sia l'uno sia l'altro».
«Ma com'è possibile?»
«Ecco, prendi te per esempio. Tu sei unico», spiegò la mamma, «e anch'io sono unica, ma se ti abbraccio non sei più solo e nemmeno io sono più sola».
«Allora abbracciarmi», disse Ben stringendosi alla mamma. Lei lo tenne stretto a sé. Sentiva il cuore di Ben che batteva. Anche Ben sentiva il cuore della mamma e l'abbracciò forte forte.
«Adesso non sono solo», pensò mentre l'abbracciava, «adesso non sono solo. Adesso non sono solo».
«Vedi», gli sussurrò mamma, «proprio per questo hanno inventato l'abbraccio».

I BAMBINI IMPARANO CIÒ CHE VIVONO

Se un bambino vive nella critica impara a condannare,
se vive nell'ostilità, impara ad aggredire.
Ma se un bambino vive nell'accettazione e nell'amicizia
impara che il mondo è un bel posto in cui vivere.

I bambini imparano ciò che vivono
Se i bambini vengono criticati,
imparano a condannare.
Se vivono nell'ostilità,
imparano ad aggredire.
Se vivono nella derisione,
imparano la timidezza.
Se vivono nella vergogna,
imparano a sentirsi colpevoli.
Se vivono nella tolleranza,
imparano a essere pazienti.

Se vivono nell'incoraggiamento,
imparano ad avere fiducia.
Se vivono nella lealtà,
imparano la giustizia.
Se vivono nella disponibilità,
imparano ad avere fede.
Se vivono nell'approvazione,
imparano ad accettare.
Se vivono nell'accettazione,
imparano a trovare amore nel mondo
di Dorothy Nolte



COME SOSTENERE AVAPO MESTRE

- ❖ Come **volontario**, donando il tuo tempo;
- ❖ Con una offerta libera, presso la sede **AVAPO Mestre, V.le Garibaldi, 56**;
- ❖ Effettuando un Bonifico bancario ad AVAPO Mestre Onlus
BANCA UNICREDIT con IBAN: IT10G0200802003000105794106
- ❖ Effettuando un versamento su **c/c postale n. 12966305**;
- ❖ Scegliendo di fare testamento a favore di **AVAPO Mestre Onlus**;
- ❖ Destinando il **5 per mille** all'AVAPO Mestre: basta una semplice firma nella prossima dichiarazione dei redditi scrivendo il seguente **Codice Fiscale: 90028420272**.

PUBBLICATO IL MESE DI AGLIO 2024

SUPPLEMENTO AL PERIODICO PER MANO N°91.

Periodico bimestrale di informazione e formazione dell'AVAPO.
Mestre ONLUS - C.F. 90028420272 - Autorizzazione del Tribunale
di Venezia n.9/06 Registro Stampe.

DIRETTORE RESPONSABILE Valettr Esposito - Poste Italiane Spa -

Spedizione in abbonamento postale - d.L. 353/2003

(Conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, c.2, DR Venezia.

Legge sulla tutela dei dati personali. I dati personali dei lettori

a cui viene inviato il nostro periodico verranno trattati con
la massima riservatezza e, ai sensi e per gli effetti del Reg.
UE 2016/679. In qualsiasi momento sarà possibile chiedere
l'annullamento dell'invio e, gratuitamente, consultare, modificare e
cancellare i dati o, semplicemente, opporsi al loro utilizzo scrivendo
a: Associazione Volontari Assistenza Pazienti Oncologici Mestre,
Viale Garibaldi, n. 56 - 30173 Mestre. (VE).

PROPRIETARIO

AVAPO MESTRE ODV

EDITORE

AVAPO MESTRE ODV

REDAZIONE

Viale Garibaldi 56, 30173 Mestre (VE)

COMITATO DI REDAZIONE:

Michieletto Annapaola, Cavinato Giusto,
Balabani Barbara, Da Lio Riccardo,
Bullo Stefania, Michieletto Sonia.



AVAPO MESTRE
TEL. 041 5350918
www.avapomestre.it
info@avapomestre.it